

COMUNE DI MONTEPAONE

C.F.00297260796 (PROVINCIA DI CATANZARO) 0967/49296

Prot.n°8609

Ordinanza n°67

OGGETTO : ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE MISURE FINALIZZATE A FAR FRONTE AL PROPAGARSI DEL “ PUNTERUOLO ROSSO DELLA PALMA”. Rettifica propria ordinanza n°59 del 24.09.2013.

IL SINDACO

- **Visto** la propria ordinanza n°59 del 24.09.2013;
- **Vista** la nota della Regione Calabria Dipartimento 6 Agricoltura, Foreste e Forestazione prot. n°314131 del 08.10.2013 acquisita agli atti dell'Ente in data 15.10.2013 con prot. n°8585 con la quale si chiede la rettifica di alcuni punti dell'Ordinanza in questione;
- **Ritenuto** dover rettificare la propria ordinanza n°59 del 24.09.2013 per come richiesto dalla Regione Calabria con la nota sopra richiamata;

DISPONE

La rettifica della propria ordinanza n°59 del 24.09.2013 per come indicato nella nota della Regione Calabria sopra richiamata dando atto che l'ordinanza in questione debitamente rettificata è per come di seguito specificata:

- **Considerato** che il punteruolo rosso delle palme è un organismo nocivo oggetto di misura di emergenza da parte della Comunità Europea (Decisione 2007/365/CE “Misure d'emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nella comunità di *Rhynchophorus ferrugineus*”) e oggetto di lotta obbligatoria così come previsto dal D.M. 07/02/2011 “Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus*” ;
- **Visto** il D.Lgs. 19 agosto 2005, n°214 “Attuazione delle direttive 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità Europea di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali, che tra l'altro affida le attività di controllo ai servizi fitosanitari Regionali;
- **Considerato** che la presenza del punteruolo rosso è già stato evidenziato in alcune zone del nostro Comune e quindi mette a rischio la sopravvivenza delle palme ornamentali presenti nei giardini pubblici e privati;
- **Tenuto conto** del grave rischio per l'incolumità pubblica dovuto alla caduta al suolo delle foglie infestate e debilitate;
- **Considerato** che il punteruolo rosso delle palme è oggetto di lotta obbligatoria, pertanto chiunque sospetti o accerti la sua comparsa è obbligato a darne comunicazione;

Visti:

- il D.M. delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 febbraio 2011 “Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche”;
- il Decreto regionale dirigenziale n°07/SFR del 03.05.2012;
- il D.Lgs. 214 del 19 agosto 2005;
- il D.lgs. 267/2000;

ORDINA

- **A tutti i possessori** di palme radicate nel territorio Comunale di effettuare tutte le profilassi ed i controlli volti alla salvaguardia dell'essenza predetta, provvedendo nel caso in cui si manifestino i sintomi dell'attacco del Punteruolo Rosso, ad applicare le misure stabilite dalla Regione Calabria e per come sotto specificato:

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo delle piante da abbattere devono comunicare, almeno con una settimana di anticipo, al Servizio Fitosanitario Regionale la data di inizio delle operazioni di abbattimento le quali dovranno essere effettuate tempestivamente. Nel caso in cui non sia possibile l'intervento in tempi ristretti la pianta, alla presenza di un Ispettore Fitosanitario, deve essere messa in sicurezza con la completa copertura di film plastico o rete antinsetto.

Il Dirigente dello Servizio Fitosanitario Regionale dispone che le operazioni di abbattimento siano effettuate alla presenza di un Ispettore Fitosanitario il quale verificherà che le stesse siano effettuate secondo modalità atte a ridurre i rischi di diffusione del punteruolo, tenuto conto che l'adulto è in grado di compiere voli di diversi chilometri.

In particolare:

1. gli abbattimenti devono essere effettuati nelle prime ore del mattino di giornate fresche, evitando giorni con forte piovosità che può rallentare l'esecuzione degli interventi e giornate con ventosità eccessiva che può favorire il volo degli adulti;
2. le dimensioni del cantiere di lavoro devono essere tali da permettere che le operazioni di abbattimento siano effettuate in sicurezza tenendo conto degli spazi occorrenti alle macchine operatrici e le dimensioni della pianta da abbattere;
3. deve essere predisposta la copertura dell'area sottostante la proiezione della pianta da abbattere con un telone di plastica di adeguato spessore (0,40 mm) e resistenza al fine di agevolare le operazioni di raccolta delle parti vegetali tagliate e di tutti gli stadi di sviluppo dell'insetto caduti accidentalmente al suolo;
4. in caso di piante di notevoli dimensioni si procede con il taglio a sezioni, avvalendosi anche di carri gru, asportando per prima le foglie e l'apice vegetativo, evitando la caduta libera a terra. Il cantiere deve essere organizzato con almeno due operatori, di cui uno addetto ai tagli in sommità e uno a terra per consentire la raccolta immediata e tempestiva dei materiali di risulta;
5. se dal taglio si rilevano cavità con la presenza di larve o adulti le parti tagliate devono essere tempestivamente imbustate o, in alternativa, stoccate e confinate in contenitori chiusi;
6. nel corso delle operazioni si deve provvedere con tempestività alla soppressione degli adulti e degli stadi preimmaginali (larve e bozzoli), che potrebbero accidentalmente liberarsi nell'area circostante ricorrendo a qualsiasi mezzo idoneo alla loro soppressione, quali la raccolta manuale ed il confinamento in recipienti chiusi e attivati con sostanze insetticide, l'eliminazione per compressione meccanica o la bruciatura con bruciatori a gas;
7. in caso di abbattimento di piante di ridotte dimensioni può essere previsto direttamente il taglio del tronco al di sotto del colletto della pianta con o senza la rimozione della ceppaia, tenuto conto che di solito il *R. ferrugineus* non attacca tale organo della pianta;
8. alla fine delle operazioni di abbattimento della pianta è necessario procedere alla raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica;
9. solo per le aree private trattamento insetticida con prodotti PPO, dell'area interessata dal cantiere;
10. lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alla normativa ambientale di riferimento.

Il metodo più sicuro per evitare la diffusione di *R. ferrugineus* è rappresentato dalla distruzione delle parti attaccate di piante secche o irrimediabilmente compromesse a mezzo di tempesta:

1. **triturazione/cippatura** assicurandosi che i materiali di risulta ottenuti abbiano dimensioni non superiori ai 2 cm; il materiale di risulta, a secondo delle caratteristiche può essere trattato ulteriormente con un insetticida di contatto, sottoposto a trattamento termico (130 °C per 3 minuti) o destinato a centri di compostaggio, ecc.
2. **bruciatura**; tale operazione, per la natura del tipo di legno ed il tenore di umidità può presentare delle difficoltà per cui si può far ricorso all'ausilio di bruciatori a gas; in caso di impossibilità a procedere alla bruciatura in loco tutto il legname è incenerito, tramite conferimento ad un inceneritore;
3. **interramento** ad almeno 3 m di profondità in discarica a tanto autorizzata.

Il sito di distruzione deve essere quanto più possibile vicino al luogo delle operazioni di abbattimento e durante il trasporto, deve essere assicurato che il carico non venga disperso accidentalmente o volontariamente o per qualsiasi altro scopo per cui il trasporto deve avvenire con camion chiusi o telonati.

Nel caso in cui non è possibile effettuare tempestivamente le operazioni di abbattimento o, nelle 24 ore successive non è possibile provvedere alla distruzione della pianta deve essere previsto il

posizionamento di una rete antinsetto attorno al fusto della pianta attaccata, in modo tale di aderire al tronco al fine di intercettare insetti adulti che possono sfarfallare dalle piante ospiti.

Per le eventuali piante di palme rimanenti, non compromesse, sono da attuare i seguenti interventi:

- trattamento dell'intero palmizio, per un raggio di circa 1.000 metri da dove si è rilevata la presenza d'insetto, di tutte le palme con prodotti insetticidi classificati PPO, cioè Per Pianta Ornamentali, con nematodi entomoparassiti del genere *Steinernema* o con quei prodotti fitosanitari individuati tra quelli autorizzati momentaneamente da parte del Ministero della Sanità;
- accurate ispezioni periodiche su tutte le piante suscettibili di attacco da parte del coleottero in questione;
- accurata potatura delle vecchie foglie e delle infiorescenze secche, eliminazione delle guaine fogliare, residui organici, ecc. da effettuarsi nel periodo invernale quando il volo degli adulti è limitato;
- distruzione (bruciatura, discarica, ecc.) dei residui della potatura; evitare i tagli delle foglie verdi o, se indispensabili, effettuarli nel periodo invernale (T°C almeno < 20° meglio < 15°) lasciando 80/100 cm di picciolo sulla pianta, con copertura e disinfezione delle ferite con mastici, paste insetticide, trattamenti rameici. La rasatura del tronco (eliminazione delle porzioni basali delle foglie delle palme) è assolutamente da evitare;
- sostituzione delle piante abbattute con piante appartenenti alle specie ospiti dell'insetto solo dopo un periodo di almeno anni due.

Tutti gli interventi fitosanitari previsti, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, del dlgs. 214/2005, sono a cura e spesa del proprietario o conduttore, a qualsiasi titolo.

- **E' fatto obbligo** a tutti i soggetti di cui al precedente punto, sia per i casi sospetti sia per quelli nei quali sia stata accertata infestazione in atto del fitofago, di segnalare immediatamente, per l'adozione delle conseguenti attività di profilassi obbligatoria o interventi di eradicazione, al servizio Fitosanitario Regionale - della Regione Calabria Via E.Molè 88100 Catanzaro Fax 096185221 tel. 0961852084.

AVVERTE

- **Che** il Comando di Polizia Municipale unitamente al Corpo Forestale dello Stato Stazione di Davoli sono incaricati di effettuare eventuali controlli a campione per verificare il rispetto di quanto prescritto da questa Ordinanza;

- **Che** la responsabilità delle inadempienze alla presente ordinanza è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze saranno riscontrate;

- **Che** in caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 54 del D.Lgs. 214/2005 comma 23 che prevede sanzioni amministrative da € 5.000,00 a € 30.000,00 per chiunque in violazione delle misure ufficiali, introduce, detiene o pone in commercio vegetali, prodotti vegetali od altre voci per i quali i controlli hanno avuto esito non favorevole e da € 500,00 ad € 3.000,00 per chiunque non ottempererà alle prescrizioni impartite dai servizi fitosanitari Regionali ;

- **Che** contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Calabria ai sensi della legge 1034/'71 entro 60 giorni dalla notifica, e ricorso per via straordinaria al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica;

DISPONE

- **la pubblicazione** all'albo pretorio on-line del Comune, l'affissione nei luoghi di maggiore frequenza cittadina del territorio Comunale nonché l'invio di una copia del provvedimento alla Prefettura di Catanzaro, al Comando di Polizia Municipale, al Corpo Forestale dello Stato Stazione di Davoli, al Comando Stazione Carabinieri di Soverato e alla Regione Calabria servizio Fitosanitario Regionale con sede in Via E.Molè 88100 Catanzaro;

Montepaone, 14.10.2013

IL SINDACO
(Dott. Francesco FROIO)